



# Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. CACCAMO - G. BARBERA

---

*Triennio 2022-2025*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CACCAMO - G.  
BARBERA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del  
20/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 9351 del  
22/11/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del  
20/12/2021 con delibera n. 6*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2022-2025*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali dell'Istituto

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Piano di Miglioramento
- 2.3. Obiettivi Formativi Prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Il curriculum
- 3.3. Ampliamento offerta formativa
- 3.4. Valutazione
- 3.5. Attività per l'inclusione
- 3.6. Piano Nazionale Scuola Digitale
- 3.7. Continuità e orientamento

### ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e convenzioni attivate



4.4. Piano annuale della Formazione del  
Personale

4.5. ALLEGATI

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### **PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA: caratteristiche del territorio e dell'utenza**

Il territorio di Caccamo comprende un agglomerato urbano e diverse frazioni alcune delle quali sono densamente abitate.

Il contesto socio-economico del territorio è caratterizzato dal settore agricolo e da quello ad esso collegato; Caccamo è, infatti, una cittadina prevalentemente agricola che da alcuni anni attraversa però una forte crisi che ha avuto riflessi negativi sulla struttura sociale: l'estinzione dell'artigianato e la chiusura di fabbriche nel territorio circostante hanno prodotto un ulteriore impoverimento economico; nell'ultimo periodo si rileva la ripresa del settore edile che aveva subito, per effetto della crisi pandemica, un forte arresto. A livello sociale si è riscontrato un notevole aumento delle situazioni di bisogno a carico delle famiglie.

Il territorio si caratterizza anche per la presenza di un ricco patrimonio artistico-storico e culturale che grazie alle attività delle varie associazioni culturali e degli Enti locali si pone come un elemento di sviluppo del territorio stesso. Il territorio vive un certo fermento culturale grazie all'attività di un folto numero di associazioni, enti no-profit, parrocchie, Pro-loco. Abbastanza intenso è il rapporto di collaborazione della società civile con il mondo della scuola. Vi è, altresì, un certo numero di imprese locali

disponibile a finanziare progetti didattici avviati dalla scuola, con forme di sponsorizzazione e contributi.

Le condizioni ambientali e culturali di base, pur se di livello medio basso, fanno sì, comunque, che i genitori possano seguire il percorso scolastico dei figli. La scuola riesce ad offrire il maggior numero possibile di opportunità formative a tutte le famiglie, ed in particolare a quelle che non ne hanno i mezzi. Infatti molte attività extracurricolari progettate sono rivolte al recupero degli svantaggi per favorire il processo di inclusione ed integrazione. Ulteriori attività di recupero progettate sono svolte grazie alla presenza dei docenti in organico su potenziamento. Pochi sono gli allievi stranieri con difficoltà linguistiche ed in ogni caso la scuola riesce a creare le condizioni opportune per un loro adeguato inserimento in ambito scolastico e sociale.

La maggior parte delle risorse economiche disponibili per l'Istituzione scolastica proviene dai finanziamenti PON , POR, FSE, FESR; con i finanziamenti PON la scuola si è dotata di LIM e di computer presenti in quasi tutte le sedi dell'Istituto, ma non in tutte le classi.

Con le risorse dell'emergenza COVID sono stati acquistati dispositivi informatici utili per la DDI; è stata rinnovata da parte dell'Ente Locale gran parte degli arredi scolastici.

## **VINCOLI**

La struttura degli edifici, in relazione agli aspetti legati alla sicurezza, deve essere necessariamente e urgentemente migliorata; in atto ci sono importanti ristrutturazioni edilizie dei due plessi principali dell'Istituto, "Barbera" e "Agliodoro", che

hanno già determinato lo sgombero totale del primo e quello graduale del secondo, difficoltà che verosimilmente perdurerà per i prossimi due anni scolastici, con la necessità di trovare allocazione in piccoli plessi dislocati nel Comune di Caccamo; l'istituto presenta già attualmente una frammentazione sul territorio di riferimento, sia sul piano logistico- strutturale che sul piano della dislocazione della popolazione scolastica. Le caratteristiche strutturali degli edifici, di vecchia costruzione, limitano notevolmente lo svolgimento delle attività didattiche e non sempre sono adeguate alle normative sull'eliminazione delle barriere architettoniche. L'assenza temporanea del servizio mensa, a causa dei lavori di ristrutturazione e riqualificazione edilizia, e le norme in materia di sicurezza scolastica hanno portato a una rimodulazione del tempo scuola.

## **BISOGNI DEL TERRITORIO**

La pandemia da COVID ci ha messo di fronte a bisogni nuovi, specifici e urgenti a cui occorre dare risposte. La vita di tutti è stata stravolta e grande è stato l'impatto sul piano psicologico ed emotivo e del benessere degli studenti, del personale scolastico e delle famiglie. Bisogna che la comunità scolastica si attivi, sviluppando resilienza, stimolando e potenziando le skills già presenti, ottimizzando esperienze positive già sperimentate come efficaci.

Inoltre è necessario assicurare all'utenza, oltre alla frequenza in presenza, una didattica innovativa che sappia coniugare le opportunità offerte dagli spazi esterni e dalle nuove tecnologie.

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del PTOF, sono stati sentiti i rappresentanti del territorio e dell'utenza; nel corso di tali contatti sono state

formulate proposte inerenti la pianificazione e la realizzazione di attività volte a:

- sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente
- promozione dell'informazione come tutela della salute e della sicurezza
- educazione alla cittadinanza digitale
- lotta contro la mafia e contro tutte le forme di illegalità
- valorizzazione del patrimonio storico-artistico-culturale di appartenenza
- sensibilizzazione al rispetto dei diritti umani e alla parità di genere
- sensibilizzazione ai diritti dei bambini
- incremento delle azioni di volontariato e di azioni solidali
- prevenzione delle dipendenze
- promozione del benessere psico-fisico

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo è articolato in sei plessi:

- plesso "Via Roma"- scuola dell'Infanzia;
- plesso "via Giovanni XXIII"- scuola dell'Infanzia;
- plesso "Barbera"- scuola primaria;
- plesso "Mons. V. Agliodoro"- scuola Secondaria di Primo Grado;
- plesso "R. Livatino", ubicato nella frazione di San Giovanni Li Greci, in cui sono presenti una sezione di scuola dell'infanzia e due pluriclassi di scuola primaria a tempo pieno.



Tutti i plessi scolastici del centro urbano sono facilmente raggiungibili, trovandosi ubicati a brevissima distanza l'uno dall'altro; nel plesso Mons. V. Agliodoro è presente il servizio mensa con cucina interna; inoltre l'edificio è fornito di palestra, diversi laboratori (scientifico, musicale, artistico, informatico, linguistico), biblioteca, due classi 2.0.

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

### VISION E MISSION DELL'ISTITUTO

La RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO EUROPEO del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente stabilisce che "ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro...".

**Promuovere lo sviluppo delle competenze** è uno degli obiettivi della prospettiva di uno spazio europeo dell'istruzione che possa "sfruttare a pieno le potenzialità rappresentate da istruzione e cultura quali forze propulsive per l'occupazione, la giustizia sociale e la cittadinanza attiva e mezzi per sperimentare l'identità europea in tutta la sua diversità".

L'Istituto assume, quindi, quale **orizzonte di riferimento verso cui tendere (VISION)**, **il quadro di riferimento delle competenze chiave** secondo quanto già indicato dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del dicembre 2006 e nuovamente ribadito nel 2018.

L'Istituto fa propri anche **i valori raccolti nell'Agenda 2030** per il raggiungimento dei 17 obiettivi legati a un nuovo modello di **sviluppo sostenibile**, che chiede alle nuove generazioni di diventare protagoniste di azioni per il miglioramento del proprio futuro **attraverso un articolato percorso di cittadinanza globale**.

La MISSION che l'Istituto "Barbera" si pone per i propri alunni è, pertanto, **lo sviluppo**

armonico e integrale della persona, nel rispetto e nella valorizzazione delle potenzialità di ciascuno, in un sereno e accogliente ambiente formativo di apprendimento, con il coinvolgimento attivo della scuola, degli studenti, delle famiglie, del territorio.

Nell'attuazione della propria mission, che dà concretezza alle disposizioni legislative vigenti, tutte le persone che operano nell'istituto, docenti, personale ATA, ciascuno nello svolgimento del proprio specifico ruolo, condividono le seguenti priorità strategiche:

- **accoglienza** verso tutti gli alunni, ossia riconoscimento della specificità di ciascuno e impegno di formazione nei suoi confronti;
- **inclusione** intesa come processo di partecipazione attiva e piena per tutti;
- **uguaglianza**, perché ciascuno, nella sua diversità, sia messo nelle condizioni di raggiungere i migliori risultati possibili;
- **solidarietà**, intesa come relazione interpersonale autentica, di condivisione e reciproco aiuto;
- **corresponsabilità**, ossia alleanza educativa tra scuola e famiglia;
- **valorizzazione di culture** diverse presenti nell'ambito scolastico e territoriale
- **sviluppo sostenibile** che richiama alla necessità di ri-pensare la scuola in prospettiva ecologica, ponendo particolare attenzione a percorsi formativi che mirino alla conoscenza e al rispetto dell'ambiente e all'instaurarsi di un corretto rapporto di fruizione e conservazione della natura.
- **promozione del multilinguismo** attraverso il potenziamento dell'apprendimento delle lingue straniere come opportunità per la socializzazione e la reciproca conoscenza anche mediante l'uso corretto dei canali di comunicazione sociale e mediante l'utilizzo della metodologia CLIL.
- **coordinamento e collaborazione progettuale con il contesto territoriale e la comunità extrascolastica** (Enti locali, Associazioni, altre scuole e altre agenzie educative).
- **sviluppo dell'innovazione tecnologica e didattica**, per dare risposte sempre più adeguate ai nuovi bisogni dell'utenza.

Sono queste **le priorità** che orientano il lavoro degli insegnanti e di tutto il personale

della scuola e che ispirano le progettazioni dei percorsi di apprendimento proposti agli alunni dei tre ordini di scuola.

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### PRIORITA, TRAGUARDI E OBIETTIVI DESUNTI DAL RAV

La predisposizione del Piano di Miglioramento parte dai risultati dell'Autovalutazione d'Istituto, così come contenuti nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato sul sito della Scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro.

Nel RAV l'istituzione scolastica ha considerato i propri punti di forza/debolezza, in relazione alle quattro aree legate agli esiti degli studenti.

Il Piano di Miglioramento parte quindi dai risultati conseguiti, attraverso le azioni migliorative espletate negli anni precedenti, e tiene conto anche della ricaduta sugli apprendimenti che l'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha determinato nei nostri alunni.

#### TENUTO CONTO

- dei risultati del Rapporto di Autovalutazione
- dell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico

il nostro Istituto ha individuato **due aree** per il miglioramento:

- 1. MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE**
- 2. MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE;**

Nel nuovo contesto scolastico determinato dalla pandemia, sono state ridefinite le priorità e gli obiettivi di processo ad esse collegati e congruenti con i traguardi attesi ovvero le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. Gli obiettivi di processo rappresentano la definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità individuate.

Le aree di processo che il Nucleo Interno di Valutazione ha inserito nel nuovo Piano di miglioramento sono tutte interdipendenti tra loro e ciascuna di esse è ritenuta essenziale per il conseguimento dei risultati attesi.

Le **PRIORITÀ** e i **TRAGUARDI** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE	
<p><b>PRIORITÀ 1</b></p> <p>Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto dello 0,5% anno, in italiano, matematica, inglese sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria. Riduzione del gap dell'1% tra le classi a tempo pieno e tempo normale nella scuola primaria.</p>	<p><b>TRAGUARDO</b></p> <p>Riduzione gap dello 1,5% in italiano, matematica, inglese tra i risultati della Scuola e la media nazionale sia per la scuola primaria e secondaria. Riduzione del gap dell'3% tra le classi a tempo pieno e tempo normale nella scuola primaria</p>
COMPETENZE CHIAVE	
<p><b>PRIORITÀ 2</b></p> <p>Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riguardo alle competenze</p>	<p><b>TRAGUARDO</b></p> <p>Incrementare i livelli di apprendimento nelle competenze trasversali del 5%, rilevabile attraverso la compilazione delle rubriche di valutazione già predisposte dalla scuola.</p>



<p>trasversali: competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza digitale. Diminuzione percentuale dell'1% di alunni partecipanti ad attività di recupero e incremento della percentuale di alunni che si collocano nei livelli più alti.</p>			
<p><b>AREE DI PROCESSO</b></p>	<p><b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b></p>	<p><b>COLLEGATI A:</b></p>	
		<p><b>PRIORITÀ 1</b></p>	<p><b>PRIORITÀ 2</b></p>
<p>CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE</p>	<p>Perfezionare la strutturazione di dipartimenti/team paralleli e/o verticali per la progettazione di prove condivise, l'individuazione di metodologie e di criteri di valutazione condivisi.</p>	<p>X</p>	<p>x</p>
<p>AMBIENTI DI APPRENDIMENTO</p>	<p>Realizzare ambienti di apprendimento "Out Door" attraverso compiti di realtà da sviluppare nell'ottica di una didattica laboratoriale innovativa.</p>	<p>X</p>	<p>X</p>
	<p>Potenziare la cultura tecnologica degli studenti anche attraverso l'utilizzo sistematico di ambienti di</p>	<p>x</p>	<p>x</p>



	apprendimento innovativi anche nell'ottica della preparazione alle prove INVALSI.		
INCLUSIONE E DIFFERENZIAMENTO	Promuovere la valorizzazione delle eccellenze.	x	x
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	Implementare le attività relative alla progettazione verticale ai tre ordini di scuola.	X	X
	Implementare la realizzazione di attività per una scelta consapevole legata al potenziale di ogni singolo alunno.	x	x
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	Implementare l'offerta formativa del tempo pieno	x	x
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTO CON LE FAMIGLIE	Consolidare la partecipazione a reti scuola e inter-istituzionali (patto di comunità) e la collaborazione con le famiglie per conseguire il massimo coinvolgimento nell'attuazione del PTOF.	X	X
	Promuovere reti con Associazioni e singole figure del territorio.	X	X
	Realizzare progetti di service learning al fine di formare futuri cittadini attivi, consapevoli e solidali.	x	x

## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

Gli esiti dell'Autovalutazione d'Istituto, le criticità indicate nel RAV, i risultati delle prove condivise d'Istituto, le rilevazioni Invalsi che hanno evidenziato una forte varianza fra classi ed esiti inferiori alla media nazionale, soprattutto fra le classi a diverso tempo-scuola, hanno determinato la scelta degli obiettivi formativi e delle azioni che s'intendono attivare, secondo quanto previsto dalla Legge 107/15.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto è orientato verso alcune priorità essenziali, a norma dell'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- 2) potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifico-tecnologiche;
- 3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;



5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;

8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

9) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

Nella progettazione dell'Offerta Formativa inerente i processi educativi e didattici e le attività che la scuola intende portare avanti anche al fine di realizzare le iniziative educative e culturali promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, si inserisce la progettazione per la quale la scuola potrà avvalersi dell'organico cosiddetto di potenziamento messo a disposizione dell'Istituzione scolastica.

# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI ATTIVATI

### INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

L'Istituto ha adottato un' organizzazione scolastica con orario settimanale articolato su 5 giorni, dal lunedì al venerdì, con sabato libero per tutti gli ordini di scuola.

### MODULI ORARIO SCUOLA DELL'INFANZIA

25 ORE SETTIMANALI: dal lunedì al venerdì 8.10 - 13.10
40 ORE SETTIMANALI dal lunedì al venerdì 8.10- 16.10

### MODULI ORARIO SCUOLA PRIMARIA

#### TEMPO SCUOLA 27 ORE SETTIMANALI:

(lunedì- mercoledì- venerdì: 8.10 - 13.10; martedì- giovedì: 8.10-14.10)

QUOTA ORARIA DISCIPLINE	Classe I	Classe II	Classi III- IV-V
ITALIANO	8	8	7
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
MATEMATICA	6	5	5
SCIENZE	2	2	2

TECNOLOGIA	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1
MUSICA	1	1	1
INGLESE	1	2	3
ED. FISICA	1	1	1
IRC	2	2	2
TOTALE ORE	27	27	27

**TEMPO PIENO 40 ORE SETTIMANALI: dal lunedì al venerdì: 8.10-16.10**

QUOTA ORARIA DISCIPLINE	Classe I	Classe II	Classe III- IV-V
ITALIANO	8	8	8
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
MATEMATICA	7	7	7
SCIENZE	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	2	1	1
MUSICA	1	1	1
INGLESE	1	2	3
ED. FISICA	2	2	1
IRC	2	2	2
MENSA	5	5	5
DOPOMENSA	5	5	5
TOTALE ORE	40	40	40

**MODULI ORARIO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

**QUOTA DISCIPLINE TEMPO PIENO 36 ORE SETTIMANALI:** dal lunedì al venerdì

QUOTA ORARIA DISCIPLINE	Classi I-II-III	Classi I-II-III
	Settimanale	Annuale
ITALIANO- STORIA- GEOGRAFIA	15	495
MATEMATICA e SCIENZE	9	297
TECNOLOGIA	2	66
INGLESE	3	99
SECONDA LINGUA comunitaria (FRANCESE)	2	66
ARTE E IMMAGINE	2	66
MUSICA	2	66
ED. FISICA	2	66
IRC	1	33
MENSA	2	66
<b>TOTALE ORE</b>	<b>36</b>	<b>1320</b>

Fa parte dell'offerta formativa della scuola secondaria di I grado l'indirizzo musicale.

**QUOTA DISCIPLINE TEMPO PIENO 38 ORE SETTIMANALI    INDIRIZZO**

**MUSICALE**

QUOTA ORARIA DISCIPLINE	Classi I-II-III	Classi I-II-III
	Settimanale	Annuale
ITALIANO- STORIA- GEOGRAFIA	15	495
MATEMATICA e SCIENZE	9	297
TECNOLOGIA	2	66
INGLESE	3	99
SECONDA LINGUA comunitaria (FRANCESE)	2	66
ARTE E IMMAGINE	2	66
MUSICA	2	66
ED. FISICA	2	66
STRUMENTO	2	66
IRC	1	33
MENSA	2	66
TOTALE ORE	38	1386

**MONTE ORE QUADRIMESTRALE INSEGNAMENTO EDUCAZIONE CIVICA**

QUADRO ORARIO INSEGNAMENTO ED. CIVICA PER QUADRIMESTRE SCUOLA PRIMARIA  
 (Le ore sono state attribuite in maniera proporzionale al monte ore quadrimestrale per  
 disciplina)

DISCIPLINA	ORE	NOTE
ITALIANO	6	
STORIA E GEOGRAFIA	6	
MATEMATICA E SCIENZE	6	

INGLESE	2	
ARTE	2	
ED. FISICA	2	
TECNOLOGIA	2	
MUSICA	2	
RELIGIONE	2	
TOTALE ORE QUADRIMESTRE	30	

QUADRO ORARIO INSEGNAMENTO ED. CIVICA PER QUADRIMESTRE SCUOLA SECONDARIA ( Le ore sono state attribuite in maniera proporzionale al monte ore quadrimestrale per disciplina)

DISCIPLINA	ORE	NOTE
ITALIANO	6	
STORIA E GEOGRAFIA	3	
MATEMATICA E SCIENZE	7	SE LA CATTEDRA È SEPARATA: PER LE SOLE SCIENZE 4 ORE
INGLESE	2	
FRANCESE	2	
ARTE	2	
ED. FISICA	2	
TECNOLOGIA	2	
MUSICA	2	
RELIGIONE	2	
TOTALE ORE QUADRIMESTRE	30	

## IL CURRICOLO

La scelta progettuale del nostro Istituto per quanto riguarda la costruzione del

curricolo viene sviluppata attorno alle competenze chiave europee perché queste rappresentano, come del resto precisa la Premessa delle Indicazioni 2012, la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato:

I riferimenti fondamentali degli obiettivi generali del processo formativo sono, quindi, rappresentati dalle **competenze chiave per l'apprendimento permanente** definite dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea il 22 maggio del 2018 che delinea otto competenze:

- **competenza alfabetica funzionale;**
- **competenza multilinguistica;**
- **competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;**
- **competenza digitale;**
- **competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;**
- **competenza in materia di cittadinanza;**
- **competenza imprenditoriale;**
- **competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.**

La scelta di organizzare il curricolo su competenze chiave è motivata anche dal fatto di reperire un filo conduttore unitario per il processo di insegnamento/apprendimento, poiché esse travalicano le discipline. Il curricolo così organizzato è il **curricolo verticale** di tutti, al quale tutti devono contribuire, qualunque sia la materia insegnata o l'ordine di scuola. La competenza è sapere agito, capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesti significativi. Elementi significativi di un tal modo di organizzare il curricolo sono: • le evidenze; • I compiti significativi; • I livelli di padronanza.

Innegabili sono i vantaggi dati dalla verticalità del curricolo:

- realizzazione della continuità educativa- metodologico - didattica;
- condizione ottimale per garantire la continuità dinamica dei contenuti;
- impianto organizzativo unitario;
- utilizzazione funzionale delle risorse professionali.

Le "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di



istruzione” definiscono i principi, le finalità, i traguardi per lo sviluppo delle competenze, gli obiettivi generali e specifici di apprendimento della Scuola dell’Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado ineludibili per la costruzione del curricolo. Ogni ordine di scuola concorre alla realizzazione del curricolo in base alla sua specificità.

L’istituto ha completato la stesura del curricolo verticale per competenze, integrandolo anche con la parte relativa all’insegnamento dell’educazione civica in base a quanto normativamente previsto.

### **INSEGNAMENTO EDUCAZIONE CIVICA**

In un mondo caratterizzato da sfide globali in continuo mutamento, l’insegnamento dell’Educazione Civica nella scuola diventa fondamentale per promuovere il rispetto e la valorizzazione dell’altro, della diversità, della giustizia, di rispetto dell’ambiente, in un’ottica di solidarietà e di responsabilità sociale. Pertanto l’Istituzione Scolastica ritenendo fondamentale per la crescita del futuro cittadino l’insegnamento dell’Educazione Civica in maniera trasversale, ha maturato la decisione di potenziare le ore previste. All’insegnamento trasversale dell’Educazione Civica saranno dedicate, infatti, 30 ore per ogni quadrimestre, distribuite in modo proporzionale a tutte le discipline.

Il curricolo di educazione civica, revisionato in base alle Linee Guida emanate con Decreto Ministeriale n.35 del 22 giugno 2020, approfondisce le tematiche stabilite dalla Legge 92 del 20 agosto 2019 sia nelle attività curriculari che negli arricchimenti extracurriculari. L’insegnamento di educazione civica richiede l’intervento della scuola nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Tutte le discipline interagiscono per il perseguimento di questo obiettivo, in quanto tutti i saperi e tutte le attività partecipano alla finalità principale dell’istituzione scolastica che è la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita. Come previsto dall’art. 2 comma 6 della Legge 92 del 20 agosto 2019, l’insegnamento trasversale dell’educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile



2017, n. 62. Per sviluppare con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali, indicati dalle linee-guida, saranno progettate dai singoli Consigli di classe UDA interdisciplinari.

ALLEGATO - CURRICOLO VERTICALE DI ITALIANO visionabile cliccando sul seguente link:

[https://www.icbarberacaccamo.it/attachments/article/117/ALLEGATO%20PTOF%202022-2025%20-%20CURRICOLO%20VERTICALE%20ITALIANO\\_.pdf](https://www.icbarberacaccamo.it/attachments/article/117/ALLEGATO%20PTOF%202022-2025%20-%20CURRICOLO%20VERTICALE%20ITALIANO_.pdf)

**ALLEGATI:**

CURRICOLO VERTICALE ITALIANO .pdf

## AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

La progettualità dell'istituto è rivolta a quattro aree, che raccolgono la maggior parte delle proposte di ampliamento dell'offerta formativa che rappresentano la tradizione consolidata dell'istituto:

- **Progetti per il recupero/potenziamento delle competenze di base:** attraverso la presenza dell'organico di potenziamento e l'intervento dei docenti di classe, ogni anno vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, consentono il recupero delle abilità relative alle discipline oggetto di prova dell'INVALSI (progetti HELP, progetto di recupero/potenziamento d'Istituto). Anche la progettazione dei PON va in questa direzione.
- **Progetti per la valorizzazione delle eccellenze e per lo sviluppo delle competenze trasversali:** anche attraverso la presenza di esperti interni ed esterni alla scuola, ogni anno vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, offrono stimoli, come la partecipazione a concorsi, giochi e gare. L'acquisizione delle competenze trasversali trova applicazione nella realizzazione del "Progetto individuale di percorso" con l'approfondimento, in orario extrascolastico, di un argomento scelto dall'alunno stesso da realizzare con il coinvolgimento della famiglia. Tale esperienza si propone di

attivare tutte le risorse personali dell'alunno: le conoscenze, le abilità, le competenze e la motivazione necessarie alla realizzazione del Progetto che sarà presentato alla comunità scolastica.

**Progetti di educazione alla cittadinanza:** in sinergia con l'Ente Locale, le forze dell'ordine, il servizio sanitario, le associazioni locali, ogni anno vengono implementate attività e collaborazioni con diversi obiettivi: conoscenza e tutela del territorio, educazione alla legalità, progetti di service-learning.

□ **Progetti orientati al benessere:** il principale è il Servizio psicopedagogico che, attraverso la presenza di una professionista specializzata, consente un sostegno psicologico-emotivo per alunni, docenti e famiglie; garantisce l'accesso ad uno *screening* precoce di disturbi specifici dell'apprendimento e l'accesso allo sportello di ascolto per gli alunni.

A questa area appartengono inoltre le attività relative ai progetti per la gestione delle emozioni, le proposte per la lotta al bullismo e cyber-bullismo, le attività di orientamento e di inclusione, i progetti di educazione alla salute.

Ogni anno i progetti "tradizionali" vengono affiancati da nuove proposte, sperimentazioni e opportunità offerte dal territorio, da nuove collaborazioni con enti e associazioni, da finanziamenti specifici.

## VALUTAZIONE

### CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è di tipo formativo, ossia è volta a favorire lo sviluppo dei processi di apprendimento, eliminando gli ostacoli e individualizzando forme compensative d'aiuto per garantire il successo formativo di ciascun alunno.

L'attività valutativa dei singoli docenti e del team di classe riguarda le conoscenze, le abilità, le competenze e il comportamento sviluppati nel corso del processo dell'apprendimento.

L'istituto effettua annualmente il monitoraggio e l'analisi dei risultati finali di ogni classe, dei

risultati delle prove comuni, delle prove standardizzate nazionali.

A seguito di quanto emerso, l'Istituto ha deciso di perseguire, come traguardi a lungo termine, il miglioramento degli esiti nelle aree relative alle prestazioni nell'ambito delle prove nazionali standardizzate e delle competenze chiave.

### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

Nella scuola dell'infanzia l'azione valutativa assume caratteristiche proprie poiché la valutazione è strettamente legata all'osservazione sistematica dei comportamenti, nei diversi stili cognitivi, affettivi e relazionali.

Gli obiettivi che nella scuola dell'infanzia afferiscono ai diversi campi di esperienza sono già traguardi di sviluppo delle competenze, prescindendo dai contenuti offerti attraverso l'esperienza didattica.

Il team docente osserva e valuta gli alunni su attività prevalentemente curvate su compiti di realtà o autentici (es : apparecchiamo la tavola, prepariamo i biscotti, seminiamo l'orto, etc.) ossia compiti significativi e dunque motivanti per gli allievi, che si svolgono in situazioni reali o verosimili e che richiedono e sollecitano l'emergere contestuale di diverse competenze. Per rilevare i livelli di apprendimento degli alunni relativamente ai campi di esperienza ( i discorsi e le parole, la conoscenza di sé e dell'altro, immagini, suoni e parole, il corpo e il movimento) è stata redatta una rubrica di osservazione/ valutazione.

ALLEGATO - RUBRICA DI VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA visionabile al seguente link:

[https://www.icbarberacaccamo.it/attachments/article/117/ALLEGATO%20PTOF%202022-2025%20-%20RUBRICA%20DI%20VALUTAZIONE%20SCUOLA%20INFANZIA\\_.pdf](https://www.icbarberacaccamo.it/attachments/article/117/ALLEGATO%20PTOF%202022-2025%20-%20RUBRICA%20DI%20VALUTAZIONE%20SCUOLA%20INFANZIA_.pdf)

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze individuate e inserite nel curriculum di istituto.

L'osservazione di atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni avverrà attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

L'attività di valutazione dei docenti risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita. Evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità:

- Costruzione del sè, autostima, fiducia nei propri mezzi;
- Autonomia: rapporto sempre più consapevole con gli altri; - Elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti;
- Attenzione alle dimensioni etiche e sociali.

## **SCUOLA PRIMARIA**

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata nella scuola primaria dal docente, ovvero collegialmente dal team di docenti contitolari della classe, Consiglio presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.

In sede di valutazione i Team e i Consigli di Classe si attengono alle procedure e alle modalità previste dal DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 (artt. 1-2-3- 6-11), D.P.R. n. 122 del 22/06/2009 (artt. 1, 2 e 3) e dall'Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020 che disciplina le modalità di formulazione della valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, delle alunne e degli alunni della scuola primaria.

La valutazione degli apprendimenti viene espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con un giudizio descrittivo coerente con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale, appositamente selezionati come

oggetto di valutazione periodica e finale e inseriti nel documento valutazione.

Il Documento di valutazione elaborato dall'Istituzione scolastica, in conformità alle indicazioni date dalle Linee Guida (Ordinanza n. 172 del 4/12/2020), attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- AVANZATO
- INTERMEDIO
- BASE
- IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni, che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; le dimensioni individuate sono:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo.
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo.
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito, risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o risorse reperite spontaneamente dall'alunno nel contesto di apprendimento.
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite e saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nel documento valutativo sono esplicitati: la disciplina, gli obiettivi di apprendimento ( per nuclei tematici), il livello di apprendimento. Di seguito la descrizione dei livelli di apprendimento:

- **AVANZATO**

L' alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

- **INTERMEDIO**



L' alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

• **BASE**

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

• **IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE**

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Il Team di docenti ed il Consiglio di classe analizzano e valorizzano, oltre alle competenze disciplinari raggiunte coerentemente con gli obiettivi di apprendimento programmati dai docenti e trascritti nei registri personali dei docenti stessi, tutti gli elementi che consentano una valutazione equa e completa, ovvero:

- la qualità e la continuità dell'impegno scolastico;
- la qualità della partecipazione alle varie attività integrative organizzate per la classe;
- il livello di partenza;
- la capacità di orientamento, di collegamento e di rielaborazione dei dati conoscitivi;
- la possibilità di recupero di eventuali lacune nella preparazione, anche attraverso un lavoro autonomo;
- la qualità dell'interazione con i docenti e con i compagni di classe;
- ogni eventuale situazione sociale, familiare, personale o relativa alla classe che possa aver inciso sul rendimento scolastico.

In sede di scrutinio finale il Team o il Consiglio di classe tiene conto anche delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative a iniziative di sostegno e interventi di recupero scolastico eventualmente seguiti dall'alunno (costituisce elemento a favore il miglioramento del profitto rispetto alle valutazioni conseguite nello scrutinio del primo quadrimestre).

Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020 restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

ALLEGATO - DOCUMENTO DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA visionabile al seguente link:

[https://www.icbarberacaccamo.it/attachments/article/117/ALLEGATO%20PTOF%202022-2025%20-%20DOCUMENTO%20DI%20VALUTAZIONE%20SCUOLA%20PRIMARIA\\_.pdf](https://www.icbarberacaccamo.it/attachments/article/117/ALLEGATO%20PTOF%202022-2025%20-%20DOCUMENTO%20DI%20VALUTAZIONE%20SCUOLA%20PRIMARIA_.pdf)

ALLEGATO - GRIGLIA/TRADUZIONE TABELLARE DEI LIVELLI SCUOLA PRIMARIA visionabile al seguente link:

[https://www.icbarberacaccamo.it/attachments/article/117/ALLEGATO%20PTOF%202022-2025%20-%20TRADUZIONE%20TABELLARE%20DEI%20LIVELLI\\_.pdf](https://www.icbarberacaccamo.it/attachments/article/117/ALLEGATO%20PTOF%202022-2025%20-%20TRADUZIONE%20TABELLARE%20DEI%20LIVELLI_.pdf)

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

I criteri di valutazione sono quelli indicati dall'Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020 che disciplina le modalità di formulazione della valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica,

Il docente coordinatore propone l'attribuzione del livello per ogni obiettivo di apprendimento che viene riportato nel documento di valutazione. La valutazione deve essere coerente con gli obiettivi di apprendimento per l'insegnamento dell'educazione civica indicati nella programmazione annuale della classe e affrontati durante l'attività didattica.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. I documenti di riferimento per tale valutazione sono lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità, il Regolamento d'Istituto. (Art. 1, comma 3 D.Lgs. 62/17).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

In base all'art. 3 del DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62, le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di

apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica documentazione.

### **SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

Per rilevare i livelli di apprendimento degli alunni relativamente alle diverse discipline e alle competenze trasversali sono state redatte delle rubriche di osservazione/ valutazione di processo e di prodotto; esse costituiscono un modello/strumento molto flessibile che offre l'opportunità sia al docente di riflettere con attenzione sulle modalità più idonee per un loro utilizzo sia allo studente di conoscere gli obiettivi di apprendimento da esse considerati e/o quanto meno di interrogarsi sullo stato del proprio apprendimento, sul perché di insuccessi o successi e sul cosa fare per migliorare o sviluppare le proprie competenze riguardo ad obiettivi prefissati. Le rubriche come modello per la valutazione di una prestazione autentica sono state strutturate in livelli (ancorati a grandi tappe del percorso scolastico, ma non alla classe o all'età anagrafica), che consentono ai docenti di rendersi conto di come l'allievo padroneggia le abilità e le conoscenze e dell'autonomia e responsabilità con le quali agisce. Si è tenuto conto, nella formulazione dei livelli, dei Traguardi ineludibili indicati dalle Indicazioni Nazionali alla fine dei diversi segmenti del percorso scolastico.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata nella scuola primaria dal docente, ovvero collegialmente dal team di docenti contitolari della classe e, nella scuola secondaria di primo grado, dal Consiglio di classe presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.

In sede di valutazione i Team e i Consigli di Classe si attengono alle procedure e alle modalità previste dal DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 (artt. 1-2-3- 6-11), D.P.R. n. 122 del 22/06/2009 (artt. 1, 2 e 3 e, per quanto riguarda la valutazione degli alunni con disabilità o con difficoltà specifiche di apprendimento, artt. 9, 10) e dall'art. 37 c. 3 del D. Lgs 297/1994

Allo scopo di assicurare omogeneità nelle decisioni di competenza dei singoli Team e dei Consigli di Classe all'interno dell'Istituto, vengono individuati i seguenti criteri generali da seguire negli scrutini finali:



Il voto sei indica l'avvenuto raggiungimento:

- degli obiettivi minimi previsti in ciascun progetto disciplinare della classe;
- di significativi progressi effettuati rispetto ad un livello di partenza carente;
- degli obiettivi previsti dal percorso semplificato personalizzato, elaborato dal Consiglio di classe, per alunni BES.

il voto cinque indica una insufficienza, seppur non grave ed è conseguente a:

- raggiungimento solo parziale degli obiettivi minimi previsti dal progetto disciplinare della classe o dal percorso semplificato personalizzato;
- progresso non rilevante rispetto al livello di partenza.

il voto quattro indica una insufficienza grave ed è conseguente a:

- mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dal progetto disciplinare della classe o dal percorso semplificato personalizzato;
- mancanza di un significativo progresso rispetto al livello di partenza voti superiori al sei sono assegnati in base alle rubriche di valutazione delle competenze disciplinari e trasversali.

Il Team di docenti ed il Consiglio di classe analizzano e valorizzano, oltre alle competenze disciplinari raggiunte coerentemente con gli obiettivi di apprendimento programmati dai docenti e trascritti nei registri personali dei docenti stessi, tutti gli elementi che consentano una valutazione equa e completa, ovvero:

- la qualità e la continuità dell'impegno scolastico;
- la qualità della partecipazione alle varie attività integrative organizzate per la classe;
- il livello di partenza;
- la capacità di orientamento, di collegamento e di rielaborazione dei dati conoscitivi;
- la possibilità di recupero di eventuali lacune nella preparazione, anche attraverso un lavoro autonomo;
- la qualità dell'interazione con i docenti e con i compagni di classe;
- ogni eventuale situazione sociale, familiare, personale o relativa alla classe che possa aver inciso sul rendimento scolastico.

In sede di scrutinio finale il Team o il Consiglio di classe tengono conto anche delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative a iniziative di sostegno e interventi di recupero scolastico eventualmente seguiti dall'alunno (costituisce elemento a favore il miglioramento del profitto rispetto alle valutazioni conseguite nello scrutinio del primo quadrimestre).

L'alunno viene ammesso all'anno successivo o all'esame di Stato se riporta, con una votazione approvata all'unanimità o a maggioranza dal Consiglio di classe, un voto non inferiore a sei

decimi in ciascuna disciplina.

ALLEGATO - RUBRICA DI VALUTAZIONE DI PROCESSO E DI PRODOTTO SCUOLA SECONDARIA I GRADO visionabile al seguente link:

[https://www.icbarberacaccamo.it/attachments/article/117/ALLEGATO%20PTOF%202022-2025%20-%20RUBRICA%20DI%20VALUTAZIONE%20ITALIANO%20SCUOLA%20SECONDARIA\\_.pdf](https://www.icbarberacaccamo.it/attachments/article/117/ALLEGATO%20PTOF%202022-2025%20-%20RUBRICA%20DI%20VALUTAZIONE%20ITALIANO%20SCUOLA%20SECONDARIA_.pdf)

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

I criteri di valutazione di valutazione sono quelli deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF; per rilevare i livelli di apprendimento degli alunni è stata redatta un'apposita rubrica di osservazione/ valutazione di processo e di prodotto che esplicita a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

ALLEGATO - RUBRICA DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA SECONDARIA I GRADO visionabile al seguente link:

[https://www.icbarberacaccamo.it/attachments/article/117/ALLEGATO%20PTOF%202022-2025%20-%20RUBRICA%20COMPETENZE%20TRASVERSALI%20ED.%20CIVICA.%20SCUOLA%20SECONDARIA\\_.pdf](https://www.icbarberacaccamo.it/attachments/article/117/ALLEGATO%20PTOF%202022-2025%20-%20RUBRICA%20COMPETENZE%20TRASVERSALI%20ED.%20CIVICA.%20SCUOLA%20SECONDARIA_.pdf)

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249."( D.Lgs 13 aprile 2017, n. 62)

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza quindi non più una votazione numerica, spesso confusa e semplificata in passato con la 'condotta', ma un giudizio che racchiuda gli aspetti della vita sociale, il rispetto delle regole, dei compagni, degli adulti, degli ambienti. I documenti di riferimento per tale valutazione

sono lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità, il Regolamento d'Istituto. (Art. 1, comma 3 D.Lgs. 62/17).

ALLEGATO - RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO visionabile al seguente link:

[https://www.icbarberacaccamo.it/attachments/article/117/ALLEGATO%20PTOF%202022-2025%20-%20RUBRICA%20DI%20VALUTAZIONE%20DEL%20COMPORTAMENTO\\_.pdf](https://www.icbarberacaccamo.it/attachments/article/117/ALLEGATO%20PTOF%202022-2025%20-%20RUBRICA%20DI%20VALUTAZIONE%20DEL%20COMPORTAMENTO_.pdf)

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Con una proposta di valutazione insufficiente non grave in non più di quattro discipline o di valutazione insufficiente grave in non più di una disciplina e non grave in non più di due discipline, o di insufficienza grave in non più di due discipline, il Team o il Consiglio di classe valuta, in base ai criteri sopra espressi, se ammettere o non ammettere l'alunno/a alla classe successiva. Un numero di insufficienze gravi o non gravi superiori a quelle appena indicate orienta, invece, il Team o il Consiglio di classe verso un giudizio immediato di non promozione. Nei casi previsti al punto precedente è determinante, per la decisione del Team o del Consiglio di classe, la valutazione:

- della concreta possibilità dell'alunno/a di recuperare, raggiungendo gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline con valutazione insufficiente, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso interventi di recupero curati dalla famiglia durante i mesi estivi;
- della capacità mostrata dall'alunno/a nell'organizzazione autonoma del lavoro e nella profusione dell'impegno individuale durante l'anno.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

ALLEGATO - CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA SECONDARIA I GRADO visionabile al seguente link:

[https://www.icbarberacaccamo.it/attachments/article/117/ALLEGATO%20PTOF%202022-2025%20-%20CRITERI%20DI%20AMMISSIONE\\_.pdf](https://www.icbarberacaccamo.it/attachments/article/117/ALLEGATO%20PTOF%202022-2025%20-%20CRITERI%20DI%20AMMISSIONE_.pdf)

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Il giudizio di idoneità all'esame di Stato è espresso in decimi e tiene conto del percorso scolastico complessivo compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado.

Il voto di ammissione, secondo quanto stabilito dal Decreto Ministeriale n. 741 del 3 ottobre 2017, viene calcolato attraverso la media ponderata delle medie delle valutazioni nelle singole discipline riportate dallo studente nello scrutinio finale di ciascuno dei tre anni del percorso compiuto nella scuola secondaria di I grado, attribuendo un peso 10 alla media delle votazioni conseguita nel primo anno; un peso 20 alla media delle votazioni conseguita nel secondo anno; un peso 70 alla media delle votazioni conseguita nel terzo anno.

La media ponderata che ne scaturisce viene arrotondata all'unità inferiore per frazioni inferiori a 0,5, all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5.

ALLEGATO - GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE ORALI-SCRITTE-OGGETTIVE ITALIANO SCUOLA SECONDARIA I GRADO visionabile al seguente link:

[https://www.icbarberacaccamo.it/attachments/article/117/ALLEGATO%20PTOF%202022-2025%20-%20GRIGLIA%20DI%20VALUTAZIONE%20PROVE%20ORALI-SCRITTE-OGGETTIVE%20ITALIANO%20SCUOLA%20SECONDARIA%20I%20GRADO\\_.pdf](https://www.icbarberacaccamo.it/attachments/article/117/ALLEGATO%20PTOF%202022-2025%20-%20GRIGLIA%20DI%20VALUTAZIONE%20PROVE%20ORALI-SCRITTE-OGGETTIVE%20ITALIANO%20SCUOLA%20SECONDARIA%20I%20GRADO_.pdf)

ALLEGATO - GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA ESAMI MATEMATICA SCUOLA SECONDARIA I GRADO visionabile al seguente link:

<https://www.icbarberacaccamo.it/attachments/article/117/ALLEGATO%20PTOF%202022-2025%20-%20Griglia%20di%20valutazione%20prova%20esami%20matematica%20scuola%20secondaria%20I%20Grado>

ALLEGATO - GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA DI MATEMATICA SCUOLA SECONDARIA I GRADO visionabile al seguente link:

<https://www.icbarberacaccamo.it/attachments/article/117/ALLEGATO%20PTOF%202022-2025%20-%20Griglia%20di%20valutazione%20prova%20di%20matematica%20scuola%20secondaria%20I%20Grado>

ALLEGATO - GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA DI SCIENZE SCUOLA SECONDARIA I GRADO visionabile al seguente link:

<https://www.icbarberacaccamo.it/attachments/article/117/ALLEGATO%20PTOF%202022->

[2025%20-](#)

[%20Griglia%20di%20valutazione%20%20prove%20di%20scienze%20scuola%20secondaria%20I%20Grado](#)

ALLEGATO - GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI LINGUA INGLESE-FRANCESE  
SCUOLA SECONDARIA I GRADO visionabile al seguente link:

<https://www.icbarberacaccamo.it/attachments/article/117/ALLEGATO%20PTOF%202022-2025%20-%20Griglia%20valutazione%20prova%20scritta%20inglese-francese.pdf>

## ATTIVITÀ PER L'INCLUSIONE

L'Istituto, per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, realizza attività sportive e musicali utilizzando risorse interne alla scuola (docenti di musica e di motoria) e risorse esterne. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie e strategie che favoriscono una didattica inclusiva, attraverso gli strumenti informatici di cui l'Istituto dispone (LIM- PC - Laboratori vari...); tali metodologie si sono rivelate efficaci. La scuola si è presa cura degli alunni con bisogni educativi speciali mediante incontri periodici con la psico-pedagogista della scuola e con gli operatori specialisti degli Enti locali. Gli insegnanti curricolari predispongono un Piano Didattico Personalizzato che viene monitorato e aggiornato con regolarità. Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato regolarmente nei consigli di classe. È stato formato il gruppo GLI al fine di favorire un miglioramento del processo di inclusione sia scolastico che sociale. Per i pochi alunni stranieri presenti nella scuola sono state organizzate attività di accoglienza e alternative per favorirne l'inclusione.

### DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Per ogni alunno con Bisogni Educativi Speciali (BES) e nello specifico per gli alunni con Disabilità viene redatto il P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) a testimonianza del raccordo tra gli interventi predisposti a promozione del benessere dell'allievo, per l'anno scolastico in corso, e i dati derivanti dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale. Gli interventi propositivi vengono integrati tra di loro in modo da giungere alla redazione



conclusiva di un P.E.I. che sia correlato alle disabilità dell'alunno stesso, alle sue conseguenti difficoltà e soprattutto alle sue potenzialità (D.P.R. 24/02/1994 - art.5). La strutturazione del P.E.I. è complessa e si configura come mappa ragionata di tutti i progetti di intervento: didattico-educativi, riabilitativi, di socializzazione, di integrazione, intesa sia all'interno della scuola che finalizzata ad integrare il "mondo scuola" con il "mondo extra-scuola". Si stila dopo un periodo iniziale di osservazione sistematica dell'alunno disabile, di norma non superiore a due mesi, durante il quale si definisce e si attua il progetto di accoglienza. Il P.E.I., redatto con scadenza annuale, deve essere puntualmente verificato, con frequenza quadrimestrale (D.P.R. 24/02/1994 - art.6). Nel passaggio tra i vari ordini di scuola, esso viene trasmesso, unitamente al Profilo Dinamico Funzionale aggiornato, alla nuova scuola di frequenza. Il suddetto documento specifica gli interventi che i diversi operatori mettono in atto integrandoli alla programmazione della classe e al Progetto di Istituto nel rispetto delle specifiche competenze. Il modello utilizzato parte dalla descrizione di una situazione di partenza che fa riferimento alle aree indicate nel Profilo Dinamico Funzionale e prosegue con la scelta condivisa di specifici obiettivi, relativi alle singole discipline, che vengono inseriti coerentemente con il quadro delle potenzialità espresse. Nello specifico il modello prende in considerazione:

- gli obiettivi educativi/riabilitativi e di apprendimento riferiti alle aree e alle funzioni e relativi alle discipline, perseguibili in uno o più anni
- le attività proposte
- i metodi e le metodologie ritenute più idonee
- i tempi di scansione degli interventi previsti e gli spazi da utilizzare
- i materiali, i sussidi con cui organizzare le proposte di intervento
- l'indicazione delle risorse disponibili, nella scuola e nell'extra-scuola, in termini di strutture, servizi, persone, attività, mezzi.
- le forme e i modi di verifica e di valutazione del P.E.I.

Tale progettazione personalizzata dovrà essere finalizzata a far raggiungere a ciascun alunno disabile, in rapporto alle sue potenzialità e attraverso una progressione di traguardi intermedi, obiettivi di autonomia, di acquisizione di competenze e di abilità motorie, cognitive, comunicative ed espressive, nonché disciplinari, e di conquista di abilità operative, utilizzando anche metodologie e strumenti differenziati e diversificati. Esso si configura pertanto come un vero e proprio "Progetto di vita", mediante il quale è possibile allargare la prospettiva di progettazione individualizzata per guardare il più possibile nel futuro, nella dimensione dell'essere adulto dell'alunno con i vari ruoli sociali.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il P.E.I. è redatto dagli insegnanti curricolari e di sostegno "congiuntamente dagli operatori dell' U.L.S.S, compresi gli operatori addetti all'assistenza, e, qualora presente, dall'operatore psicopedagogico, con la collaborazione della famiglia" (D.P.R. 24/02/1994 - art.5). E' perciò

costruito da tutti coloro che, in modi, livelli e contesti diversi, operano per la persona in situazione di disabilità, non è quindi delegabile esclusivamente all'insegnante di sostegno. La stesura di tale documento diviene così il risultato di un'azione congiunta, che acquisisce il carattere di progetto unitario e integrato di una pluralità di interventi espressi da più persone concordi sia sull'obiettivo da raggiungere che sulle procedure, sui tempi e sulle modalità sia degli interventi stessi che delle verifiche.

Ruolo della famiglia:

Il coinvolgimento della Famiglia è un aspetto importantissimo per il consolidamento delle abilità da far acquisire all'alunno/a, e lo è ancor più per le famiglie degli alunni disabili, poiché quest'ultime sono il primo ambito dove generalmente si manifesta la situazione di bisogno e contemporaneamente sono il primo ambiente in cui si fronteggiano le difficoltà. Pertanto, è necessario la creazione e il mantenimento di una rete tra la Scuola e la Famiglia.

#### VALUTAZIONE, CONTINUITA E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri e le modalità di valutazione adottati dall'Istituto per gli alunni con BES seguono la normativa di riferimento (Linee Guida sui DSA , allegato del DM 12 luglio 2011), secondo cui "La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite" Nello specifico la valutazione degli alunni con BES deve:

- essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP);
- essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe;
- tenere presente la situazione di partenza degli alunni, dei risultati raggiunti nei propri percorsi di apprendimento e nei livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali, laddove possibile per quanto riguarda gli alunni disabili.
- verificare il livello di apprendimento degli alunni curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato; • prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione (tranne alla fine del I ciclo d'Istruzione in assenza di certificazione) e di

ridurre quantitativamente le consegne (tranne alla fine del I ciclo d'Istruzione in assenza di certificazione di disabilità o DSA)

- essere effettuata con gli strumenti compensativi (tranne alla fine del I ciclo d'Istruzione in assenza di certificazione) e le misure dispensative individuate nell'ambito del PDP/PEI (tranne alla fine del I ciclo d'Istruzione in assenza di certificazione di disabilità o DSA).

Nel PDP/PEI si farà riferimento ai criteri di valutazione attuati nelle verifiche scritte e orali. La personalizzazione delle verifiche, secondo il decreto legislativo n. 62/2017, seguito dai DM n. 741 e 742 del 2017, ha il compito di evitare che la disabilità o il disturbo di apprendimento condizionino i risultati della prova indipendentemente dalle conoscenze o abilità dell'alunno. Non va considerata quindi come un favore o agevolazione, ma come atto di sostanziale equità. Per quanto riguarda il complesso sistema della valutazione, ciascun insegnante fa riferimento al Piano per l'Inclusione (documento che riassume tutte le attività di inclusione dell'Istituto), al Piano Educativo Individualizzato nel caso di alunni in possesso di certificazione di disabilità da parte dell'ASP, al Piano Didattico Personalizzato nel caso di studenti con diagnosi di disturbi specifici dell'apprendimento, di disturbi evolutivi specifici o con difficoltà afferenti all'area dello svantaggio.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Notevole importanza viene data al momento del passaggio da un ordine scolastico all'altro, in modo che gli alunni, in accordo con le famiglie, gli operatori e le figure professionali coinvolte nel processo formativo degli alunni e gli insegnanti, possano vivere con minore ansia possibile la nuova situazione. Particolare attenzione verrà prestata alla formazione delle nuove classi prime della scuola primaria e secondaria di primo grado al fine di costituire classi eque. Valutati i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta. Prioritario risulta il concetto "di continuità", il quale si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. Fondamentale risulta essere l'Orientamento, inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli, dotandole di un senso di autoefficacia, con conseguente percezione delle proprie "capacità" e "potenzialità". L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione scolastica è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".



## PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Fa parte integrante del PTOF il Piano di intervento per “favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale” e accrescere quelle competenze che rendano le tecnologie uno strumento al servizio del miglioramento della didattica e dell'apprendimento.

Gli obiettivi previsti vengono perseguiti dall'Animatore e dal Team Digitale, i quali si coordinano con i docenti che gradualmente verranno coinvolti in attività di formazione specifiche.

Di seguito una tabella sintetica in cui vengono enucleati gli interventi che si conta di porre in atto nel triennio 2022-2025

AREA DI INTERVENTO	ATTIVITA'
<b>ACCESSO</b>	<p><b>Cablaggio interno</b> di tutti gli spazi dei vari plessi della scuola (LAN/W-Lan) tramite partecipazione a bandi e avvisi del MIUR – PON-FSE-FESR – PNSD per garantire a tutta la comunità scolastica l'accesso a internet</p>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Un profilo digitale per ogni studente</b></li> </ul> <p>Promozione di una identità digitale e creazione di un profilo digitale per ogni studente per certificare e valorizzare le competenze, formali e informali, che gli studenti acquisiscono durante gli anni della scuola, in orario scolastico ed extrascolastico,</p>

<p><b>IDENTITA' DIGITALE</b></p>	<p>anche individualmente</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Un profilo digitale per ogni docente</b></li> </ul> <p>Promozione di una identità digitale e creazione di un profilo digitale per ogni docente tramite la realizzazione di un portfolio digitale che raccolga la storia dei percorsi formativi effettuati dal docente</p>
<p><b>AMMINISTRAZIONE DIGITALE</b></p>	<p><b>Potenziamento</b> delle competenze dei docenti e del personale della scuola e della comunità scolastica al fine di utilizzare in modo sempre più ampio, in tutte le sue funzionalità, e autonomo il <b>registro elettronico</b></p>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Ambienti per la didattica digitale integrata</b></li> </ul> <p>Realizzazione, ampliamento, integrazione di ambienti digitali per la didattica e di ambienti di apprendimento innovativi, usufruibili da un</p>

<p><b>SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO</b></p>	<p>numero sempre maggiore di alunni e docenti,</p> <p>tramite partecipazione a bandi e avvisi del MIUR – PON-FSE-FESR – PNSD</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)</b></li> </ul> <p>Promozione e realizzazione di ambienti di apprendimento BYOD (Bring Your Own Device), che permetta a docenti e studenti di utilizzare i propri dispositivi digitali a scuola in modo funzionale, consapevole e sicuro</p>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Un framework comune per le competenze digitali degli studenti</b></li> </ul> <p>Implementazione di processi di innovazione didattica tramite l'applicazione di pratiche e strategie che prevedano l'uso di mezzi tecnologici, multimediali e digitali (flipped classroom, classe 3.0, classi virtuali, attività laboratoriali, apprendimento costruttivista, cooperativo e condiviso,</p>

## COMPETENZE DEGLI STUDENTI

ecc.).

- **Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria**

Implementazione del pensiero

computazionale negli alunni, sin dalla scuola

primaria, attraverso attività di coding svolte su

piattaforme specifiche e dedicate, quali programmailfuturo.it, SCRATCH, ecc.

- **Un framework comune per le competenze digitali degli studenti**

Sviluppare la consapevolezza dei possibili

rischi durante la navigazione sul web ed acquisire atteggiamenti corretti e funzionali

alla navigazione sicura e all'utilizzo

consapevole e corretto (netiquette) dei social

e della rete sia nei docenti che negli alunni

<p><b>CONTENUTI DIGITALI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici</b></li> </ul> <p>Favorire l'autoproduzione di contenuti e prodotti didattici digitali, sia da parte dei docenti che da parte degli alunni, e renderli condivisibili ed usufruibili on line a tutta la comunità scolastica e non tramite l'utilizzo di piattaforme cloud</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica</b></li> </ul> <p>Implementazione dell'utilizzo di ambienti on line per la didattica da parte della comunità scolastica (piattaforme e-learning, cloud, classi virtuali, scuola 3.0, ecc.)</p>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Formazione in servizio per implementare</b></li> </ul> <p>competenze riguardanti l'<b>innovazione didattica e organizzativa</b> utilizzando attrezzature e dispositivi tecnologici/digitali, tramite attività di formazione interna, ottimizzando le competenze di ogni docente e, in</p>

## FORMAZIONE DEL PERSONALE

particolare, quelle dell'AD e del Team Digitale, tramite azioni PON-FSE e PNSD che prevedano anche l'intervento di esperti esterni

- **Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo**

Acquisizione di un assistente tecnico che operi

nella scuola e supporti il lavoro dei docenti

nell'utilizzo della dotazione tecnologico-digitale, attraverso l'organico di potenziamento in dotazione alla scuola o l'adesione, in rete, a

"Presidi di Pronto Soccorso Tecnico" creati e

finanziati dal MIUR, ovvero attraverso la valorizzazione delle competenze di personale

interno

## CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO



**Il crescere e i passaggi della scuola Nido – Infanzia, Infanzia – Primaria, Primaria – Scuola Secondario di Primo Grado** sono momenti significativi per i bambini e per le famiglie. Interruzioni di una continuità precedente e della fatica (spesso) di trovare il nuovo adattamento ad una situazione di vita che è cambiata.

All'interno dell'Istituto Comprensivo I.C. Barbera si pone una particolare rilevanza alla continuità del processo educativo tra ordini di scuola. Essa è perseguita anzitutto mediante l'adozione di un curriculum per competenze trasversali in verticale e attraverso un percorso di continuità che ponga attenzione ai momenti di passaggio tra i diversi ordini di scuola.

La scuola contribuisce allo sviluppo armonico degli alunni rilevando i bisogni formativi per organizzare un'offerta che assicuri la formazione di base, sappia integrare e apra allo sviluppo. Gli insegnanti di ogni ordine programmano e progettano in modo collegiale e trasversale per motivare e orientare gli alunni lungo l'intero percorso scolastico.

Pertanto, pensare ad un "**Percorso di Continuità**" vuol dire attribuire valenza e significato ad un passaggio delicato e fondamentale, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria e dalla scuola Primaria alla Scuola Secondaria di Primo Grado, che ogni bambino/a – adolescente vive con il proprio modo di sentire, di percepire, di guardare.

L'I.C. si pone come finalità quello di attivare dei protocolli operativi e delle occasioni di incontro/confronto tra docenti dei diversi ordini.

Si sceglierà di entrare in punta di piedi in questa dimensione; di dare a ciascuno la possibilità di sentirsi capace e di respirare un clima di benessere come punto di forza per affrontare con fiducia le nuove situazioni.

Si proporranno esperienze di laboratorio che abbracciano più canali di espressione (mimico-gestuale, corporea, costruttiva, di finzione, linguistica ...), dove ciascuno possa trovare spazio per poter esprimersi e sentirsi riconosciuto.

Si favorirà la dimensione di gruppo, che diventa occasione di nuovi apprendimenti in situazione di collaborazione e di aiuto reciproco, dove ogni bambino/a è risorsa per il gruppo.

Il lavoro di raccordo tra la scuola dell'infanzia e la primaria e tra la primaria e la Secondaria di Primo Grado mirerà a costruire una continuità che tenga in considerazione l'importanza dei diversi linguaggi di espressione, dello stile personale di ciascuno, delle competenze già acquisite, di conoscere il nuovo ambiente e le persone in un clima stimolante e sereno.

#### **ORIENTAMENTO TRA ORDINI E GRADI DI SCUOLA SCUOLE DELL'INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI PRIMO GRADO - SECONDARIA DI SECONDO GRADO**

Il nostro I.C. propone nell'ambito dell'offerta formativa un Percorso di Orientamento trasversale a tutte le discipline. Questo coinvolgerà alunni, insegnanti, genitori, agenzie educative e istituti scolastici. L'orientamento avrà una duplice valenza: informativa □ attraverso attività volte ad assicurare agli alunni la conoscenza di tutte le alternative per loro disponibili nei settori dell'educazione, della formazione, delle professioni, e ad aiutarli a costruire percorsi pienamente soddisfacenti in ambito formativo e professionale; formativa □ attraverso attività mirate a permettere agli alunni di riconoscere e sviluppare le proprie attitudini, capacità e competenze.

Pertanto tale percorso formativo prefigura obiettivi condivisi e deve essere implementato in sintonia con i progetti Continuità e Inclusione.





# ORGANIZZAZIONE

## ORGANIZZAZIONE

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema.

La struttura organizzativa è così composta:

- **DIRIGENTE SCOLASTICO**
- Collaboratori del Dirigente Scolastico
- Responsabili dei tre ordini di scuola
- Staff del Dirigente Scolastico (comma 83 Legge 107/15)
- Funzioni Strumentali
- Referenti di ciascun plesso
- Animatore Digitale
- Figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza, l'ASPP e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati.

La divisione dei compiti permette una gestione degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti.

Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (solo per le Funzioni Strumentali).

## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA



### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

- Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA.
- Responsabile Ufficio protocollo
- Responsabile Ufficio acquisti
- Responsabile Ufficio per la didattica
- Responsabile Ufficio per il personale

### RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

- RETE D'AMBITO 22
- RETE D'OSSERVATORIO CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA - DISTRETTO 3
- CENTRO TERRITORIALE RISORSE PER L'HANDICAP (CTRH) - DISTRETTO 3
- RETE SCUOLE DELLE MADONIE
- CONVENZIONE CON IL COMUNE DI CACCAMO
- CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE PRO LOCO "GIORGIO PONTE"
- CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA E SOCIO- CULTURALE ARTEMIDE
- CONVENZIONE CON LA PARROCCHIA SAN GIORGIO MARTIRE
- CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MUSICA "BENEDETTO ALBANESE"
- CONVENZIONE CON "CREATIVE SUITE"
- CONVENZIONE CON GLI ISTITUTI SCOLASTICI DEL TERRITORIO

### PIANO ANNUALE DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Le proposte di formazione per il Personale Docente e non docente vengono esaminate e deliberate tenendo conto dei seguenti criteri:

- contenuti, linee guida e atti di indirizzo del Dirigente Scolastico relativi al PTOF;



- proposte, progetti e indicazioni provenienti dal MIUR, dall'USR Sicilia;
- proposte e bisogni formativi espressi dal Collegio dei Docenti;
- esame delle opportunità formative presenti sul territorio e all'interno delle Reti di Scuole di cui l'Istituto fa parte.

I bisogni formativi dei docenti sono rilevati attraverso la compilazione di un modello Forms proposto on-line. Le tematiche contenute all'interno del modello Forms di rilevazione sono tratte dalle proposte della rete d'ambito 22; i dati rilevati dall'indagine sono raccolti dall'animatore digitale, attraverso l'ordine di priorità espresso dal docente per le diverse azioni formative. Nella formulazione delle priorità per la formazione nel corso del triennio si fa riferimento a quanto espresso sui bisogni formativi dalla maggioranza del corpo docente.

Per il triennio si pianificano attività di formazione nelle seguenti aree:

- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; didattica innovativa e per competenze.
- Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale.
- Inclusione degli alunni con BES, DSA e disabilità.
- Valutazione nella scuola primaria.
- Formazione sicurezza.

## ALLEGATI

Il piano dell'offerta formativa è un documento che vale per un intero triennio. Tuttavia, alcuni aspetti della vita della scuola vengono rivisti e aggiornati ogni anno, sia dietro richiesta del Ministero dell'Istruzione, sia per offrire alle famiglie e al territorio un quadro d'insieme sempre aggiornato.

Per questo motivo il nostro PTOF è accompagnato da alcuni allegati, disponibili sul sito della scuola insieme al documento triennale:

- **ALLEGATI A: Valutazione degli alunni**



Fanno parte di questa sezione le rubriche di valutazione degli apprendimenti, la rubrica di valutazione del comportamento.....La sezione viene aggiornata a seconda delle necessità, del contesto e delle novità normative previste da riforme, leggi e modifiche legislative.

Visionabili alla voce di menu POF del sito istituzionale [www.icbarberacaccamo.it](http://www.icbarberacaccamo.it), cliccando sul seguente link:

<https://www.icbarberacaccamo.it/index.php/il-pof>

### ▣ **ALLEGATO B: Piano per la Didattica Digitale Integrata**

Viene aggiornato a seconda delle necessità e delle condizioni contingenti, soprattutto legate al diffondersi della pandemia da Covid-19.

Visionabile cliccando sul seguente link:

[https://www.icbarberacaccamo.it/attachments/article/117/ALLEGATO%20PTOF%202022-2025%20-%20PIANO%20DDI\\_.pdf](https://www.icbarberacaccamo.it/attachments/article/117/ALLEGATO%20PTOF%202022-2025%20-%20PIANO%20DDI_.pdf)

### ▣ **ALLEGATO C: Piano per l'Inclusione (PI)**

L'aggiornamento annuale è previsto per legge. Contiene l'analisi del contesto e le azioni attivate per l'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali.

Visionabile cliccando sul seguente link:

<https://www.icbarberacaccamo.it/attachments/article/117/ALLEGATO%20PTOF%202022-2025%20-%20P%20I.pdf>

### ▣ **ALLEGATI D: progetti annuali del nostro istituto**

Da aggiornarsi annualmente